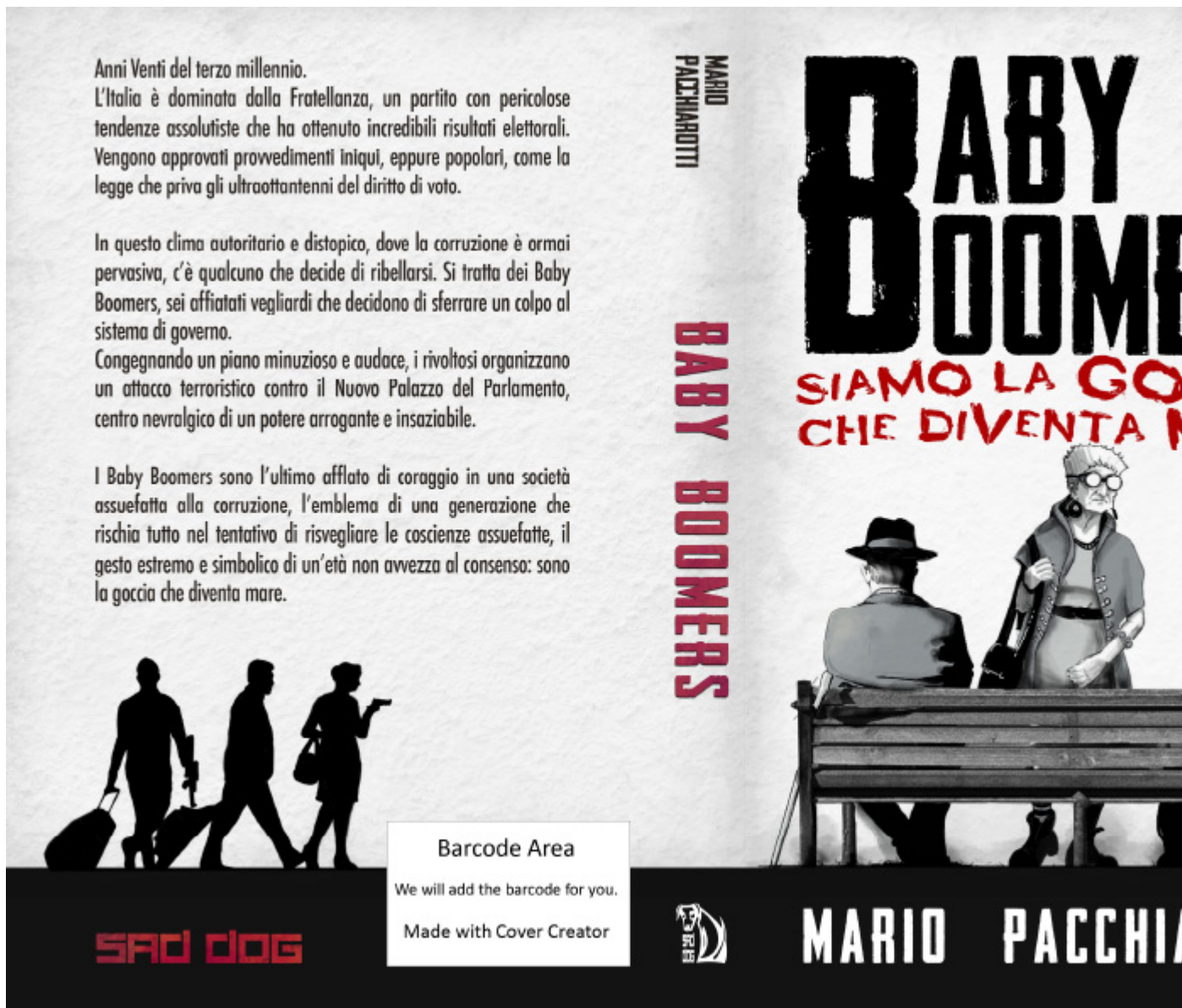


Pacchiarotti, "Giovani e anziani non sono nemici"aa



Baby Boomers

Meta Magazine intervista il romano [Mario Pacchiarotti](#), albanese di adozione, autore del romanzo Baby Boomers, edito da Sad Dog Project.

Mario Pacchiarotti, lei non è uno scrittore di professione. Ci può raccontare come si è avvicinato alla scrittura?

“Se tralasciamo qualche racconto scritto più che altro per gioco, non posso dire che scrivere abbia mai rappresentato il mio sogno nel cassetto. Sono sempre stato un lettore forte, ma non avevo mai pensato di scrivere fino a qualche anno fa. Non sono certo del momento esatto in cui ho cominciato a entrare nell'idea di farlo. Ma in ogni caso non mi sono messo davanti a una tastiera con questo intento fino al 2013, circa tre anni fa, quindi. Credo che l'arrivo in Italia di Amazon Kindle sia stato un fattore importante, rendeva possibile la pubblicazione autonoma e io sono sempre stato attirato dalla pubblicazione indie, indipendente, anche quando producevo software”.



Come nasce l'idea di scrivere Baby Boomers?

“Nasce da una serie di riflessioni sulla mia generazione, quella appunto dei baby boomers. Sui guai che derivano dall'incapacità dei governi di gestire queste nicchie demografiche che ci avviamo alle

